

**PT.O.F.
SPECIFICO**

**SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**

**ANNO SCOLASTICO
2019-2022**



**ISTITUTO
MASSIMO**

I **PREMESSA**

Dall'anno scolastico 2000-2001 la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto M. Massimo è diventata **scuola paritaria**. In quanto tale svolge un servizio pubblico ed è caratterizzata dai requisiti di qualità ed efficacia previsti dalla legge sulla parità del 2 marzo 2000. Nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Massimo tiene presenti le finalità del **Progetto Educativo** che vengono raggiunte anche attraverso le seguenti strategie:

- **l'attenzione alla persona:** ogni proposta educativa deve tener conto della concreta realtà dei singoli giovani cui è rivolta e adattarsi alle loro necessità, al loro grado di sviluppo e alle loro capacità;
- **l'importanza del metodo:** i giovani dovranno essere iniziati alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del far bene piuttosto che del far molto;
- **l'importanza dell'esercizio:** le capacità dei giovani devono essere sviluppate più con l'esercizio che con l'assunzione di regole astratte.

In particolare la "cura personalis" sarà un riferimento costante nelle varie fasi dell'attività didattica.

1.1. Analisi del contesto socio-culturale e della situazione di partenza degli alunni

1.1.1. Ambiente socio-economico e culturale in cui operiamo

- scuola situata in un quartiere residenziale con predominanza delle attività terziarie
- profonde e rapide trasformazioni in tutti i settori della vita familiare, sociale e culturale
- molteplici gli interessi culturali
- frequente la comunicazione con le famiglie
- presenza positiva di attività di gruppo: associazioni di carattere culturale, formativo, religioso, sportivo.

1.2. Situazione di partenza degli alunni

1.2.1. Alunni (livello cognitivo generale)

- soddisfacente conoscenza degli elementi specifici delle varie discipline
- discrete capacità verbali
- conoscenza dei codici comunicativi dei mass media e disinvoltura nell'uso delle nuove tecnologie
- curiosità e disponibilità a nuove esperienze
- metodo di studio non sempre autonomo
- difficoltà di concentrazione e tempi di attenzione ridotti.

1.2.2. Alunni (livello psicologico e sociale)

- temperamento controllabile ma a volte troppo vivace
- disorientamento di fronte alla pluralità di valori e disvalori proposti dall'ambiente
- difficoltà a riconoscere e conciliare i valori proposti dal Progetto Educativo della scuola con i valori perseguiti dalla società
- in alcuni piena adesione alle iniziative di solidarietà, in altri atteggiamenti di scarsa disponibilità nei confronti dei più deboli.

1..2.3. Classi

- la composizione delle classi è tesa a determinare livelli di partenza omogenei tra le varie sezioni. Il sistema informatizzato prevede un programma per la formazione delle classi prime con le seguenti voci:
 - dati anagrafici
 - maschio - femmina
 - interno/esterno
 - sezione di provenienza (se interno)
 - altri fratelli già frequentanti la Scuola Secondaria di I Grado
 - altri alunni residenti in zone limitrofe
 - fascia di livello (valutazione della classe quinta Scuola Primaria)
 - bisogni educativi speciali
 - ottimizzazione dei risultati

I colloqui con i maestri della Scuola Primaria e la Coordinatrice didattica per gli interni e con le famiglie e gli alunni per gli interni ed esterni favoriscono la conoscenza approfondita degli alunni anche al fine di creare un buon equilibrio nelle classi iniziali.

1.3. Personale docente

- disponibile a potenziare la propria professionalità e competenza attraverso aggiornamenti e auto-aggiornamenti
- impostazione dell'insegnamento attenta agli aspetti psicopedagogici
- adesione al Progetto Educativo nell'educazione del giovane anche attraverso la testimonianza di vita coerente con i valori evangelici.

1.4. Metodologie

In base alle finalità espresse nel Progetto Educativo dell'Istituto M. Massimo e alla conoscenza delle situazioni socio-ambientali, i contenuti saranno graduati, all'interno di ciascuna disciplina e nell'arco di ogni singolo anno, tenendo conto della *realtà della classe*.

Il metodo, caratterizzato da una continua ricerca di intesa e di unità tra gli educatori, sarà strutturato su un rapporto sereno e non direttivo tra alunni ed insegnanti e privilegerà:

- le ripetizioni frequenti e secondo diverse angolazioni del programma svolto: l'acquisizione infatti di conoscenze implica un processo a lungo termine che va promosso con continuità, ritornando più volte su di esse (continuità e ricorsività)
- l'examen ignaziano, ossia la revisione sistematica e continua del percorso compiuto
- le conversazioni guidate
- l'ordinato lavoro di gruppo
- le preordinate e disciplinate visite d'istruzione
- la lettura di testi anche non strettamente scolastici
- l'incontro con esperti che operano al di fuori del mondo della scuola
- l'uso dell'attività laboratoriale

- l'uso di mezzi e attrezzature didattiche in grado di integrare e/o supportare le conoscenze (tutte le classi sono dotate di **Lavagna Interattiva Multimediale** con collegamento Internet) nell'ottica della didattica per competenze verso una progressiva ed efficace didattica digitale.

L'introduzione sperimentale dei tablet avviata nell'a.s. 2013-2014 sarà potenziata nell'ottica della didattica per competenze verso una progressiva ed efficace didattica digitale. Dall'a.s. 2014-2015 sono stati introdotti moduli di Problem solving; dall'a.s. 2015-2016 viene introdotto il Pensiero computazionale; dall'a.s. 2017-18 è attivo il Fablab.

Si cercherà di superare la visione parcellizzata delle conoscenze, garantendo il collegamento delle nuove conoscenze con quelle già possedute (significatività). In questo senso si consoliderà il lavoro a "**classi aperte**" con la collaborazione di insegnanti di sezioni diverse.

Inoltre sarà cura dell'insegnante:

- attivare e controllare l'attenzione
- informare dei risultati attesi tramite il registro elettronico
- fare da guida all'apprendimento
- curare che l'alunno abbia momenti di concentrazione personale
- dare agli alunni informazioni frequenti e di qualità sul loro rendimento, indicando i mezzi che devono essere usati per migliorare.

Particolare attenzione sarà posta nei confronti degli alunni in difficoltà con i seguenti interventi: **insegnamento individualizzato**, basato sulla proposta di contenuti adeguati alle capacità e ai ritmi di apprendimento, **collaborazione con la famiglia** nella ricerca delle cause delle difficoltà e di un adeguato metodo di studio a casa, **sportello didattico dipartimentale** con docenti disponibili, secondo turni prestabiliti, a supportare l'alunno in difficoltà, **attività di recupero**.

Accanto a questi interventi saranno organizzate attività di **potenziamento** tese ad ampliare le conoscenze e sviluppare attitudini e competenze in più ambiti anche attraverso lo sportello dipartimentale.

1.5. Osservazione dei processi di apprendimento

Il processo di apprendimento degli alunni e la validità della programmazione sono controllati sistematicamente attraverso le verifiche. Nell'ambito della tradizione pedagogica ignaziana la valutazione dovrà essere **formativa**, cioè basata sulla necessità di valutare analiticamente il processo di apprendimento e di accertare quali cambiamenti siano avvenuti nell'alunno **rispetto ai livelli di partenza e relativamente agli obiettivi formativi fissati**, al fine di poter orientare tempestivamente l'azione didattica con interventi individuali appropriati. L'alunno inoltre non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì in confronto a se stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, tenendo conto anche della acquisizione dei minimi essenziali. Le variabili considerate saranno quattro: quelle relative al comportamento sociale e di lavoro, all'ambito cognitivo e della maturità personale. Tali indicazioni saranno adattate in base alla normativa ministeriale in vigore. Le procedure adottate saranno i test d'ingresso, le verifiche frequenti e differenziate in itinere e sommative (prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, osservazioni sistematiche).

La comunicazione alle famiglie avviene attraverso i **colloqui** antimeridiani e pomeridiani e le **schede quadrimestrali**, congiuntamente alla consultazione del **registro elettronico**. È obbligo delle famiglie essere continuamente aggiornate sulla situazione scolastica dei propri figli attraverso la consultazione

del registro elettronico e le comunicazioni ufficiali dell'Istituto tramite il sito o la posta elettronica. Per quanto riguarda i compiti assegnati, fa fede il registro elettronico. L'alunno è tenuto a scrivere i compiti sul diario laddove il docente li detti in classe. In caso di discrepanza tra il testo inserito nel RE e quello dettato in classe si applicheranno principi di buona fede e leale collaborazione che devono connotare sempre i rapporti tra scuola e famiglie.

Per quanto riguarda il RE le valutazioni orali sono inserite entro una settimana, quelle scritte entro tre settimane dal loro svolgimento, le note disciplinari entro un giorno dal verificarsi dell'episodio contestato e il programma giornaliero entro tre giorni dallo svolgimento dello stesso. La visualizzazione delle valutazioni da parte delle famiglie è possibile dopo un giorno dal loro inserimento, mentre la visualizzazione degli altri indicatori (osservazioni, note, comunicazioni...) nella stessa giornata del loro inserimento. Le schede quadrimestrali sono consultabili e scaricabili dal RE. Le assenze orarie relative alla/e sua/e disciplina/e sono riportate nel proprio registro personale. Il sistema è informatizzato. I dati predisposti dai docenti vengono trasferiti nel programma di valutazione d'Istituto che elabora gli stessi per predisporre il giudizio finale da trascrivere sulle schede.

Tale giudizio viene letto dal Coordinatore didattico o da un suo Delegato, approvato ed eventualmente integrato dai Consigli di Classe. Nella parte relativa al comportamento vengono comunicati alle famiglie anche gli ingressi alla seconda ora e le eventuali note disciplinari. Il **diario d'Istituto**, da ritirare all'inizio di ogni anno scolastico in segreteria da parte di un genitore, viene anche utilizzato come strumento di comunicazione; pertanto dovrà essere tenuto in ordine ed in modo adeguato all'uso sopra indicato. Nel caso il diario non fosse tenuto nel modo dovuto, il Consiglio di classe potrà adottare sanzioni disciplinari, a seconda della gravità, fino ad abbassare il voto di condotta.

1.6. Comunicazione orientamento per le classi terze

In tempo utile per la scelta del ciclo di studi superiore il Consiglio di classe manda alle famiglie degli alunni di terza una comunicazione con l'indicazione dell'orientamento per gli studi superiori; tale indicazione sarà affiancata da quella risultante dai test a cura della dott.ssa Ciocci, per cui vedasi più avanti.

1.7. Criteri voto di ammissione Esame di Stato

Il voto di ammissione è stabilito dal Collegio Docenti nei seguenti termini: è calcolato come media ponderata sui voti ottenuti dallo studente nel I, II e III anno scolastico, dove il voto del I anno peserà il 10%, il II anno il 20% e il III anno il 70%; il risultato è arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Nel caso di studenti di cui la scuola non ha le valutazioni precedenti (es. trasferimento) e la famiglia non produrrà in tempo utile tali valutazioni, si terrà conto solo delle valutazioni note.

1.8. Organi collegiali e organismi di partecipazione

La Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto M. Massimo utilizza gli organi collegiali previsti dall'ordinamento scolastico (**Collegio Docenti e Consigli di classe**) secondo la normativa vigente.

Oltre a tali organi, per favorire la collaborazione scuola-famiglia, è istituito il **Consiglio di Settore**. Esso è:

- È un organo consultivo che costituisce un'articolazione del Consiglio di Istituto con lo scopo di approfondire le tematiche relative ai singoli plessi.
- È composto dal p. Direttore generale, dal Coordinatore didattico del plesso, dal Docente di plesso eletto per il Consiglio di Istituto e, a discrezione del Coordinatore, dal Vice Coordinatore didattico, da docenti referenti di iniziative o progetti, da un animatore spirituale del plesso.
- Ne fa parte altresì il genitore rappresentante più votato per ogni classe, salvo il genitore rappresentante del Consiglio di Istituto che partecipa di diritto.

Sono presenti e operanti anche i **Dipartimenti umanistico, scientifico, linguistico e artistico-musicale**; a livello d'Istituto è presente e operante anche il Dipartimento di pastorale.

Le famiglie hanno la possibilità di partecipare e contribuire alla vita scolastica attraverso i propri

Rappresentanti di classe:

- Ogni classe elegge due rappresentanti all'inizio dell'a.s. che rimangono in carica fino all'elezione dei nuovi rappresentanti
- Nell'elezione dei rappresentanti, ogni famiglia ha diritto a un solo voto, non sono ammesse deleghe e l'elezione, per essere valida, prevede la presenza e la partecipazione di almeno il 50% + 1 degli aventi diritto al voto; in caso di non raggiungimento del quorum alla prima elezione, le famiglie possono autoconvocarsi in una seconda riunione

È presente e operante anche l'**Organo di garanzia**, come strumento di tutela e garanzia ispirato a principi di collaborazione scuola-famiglia. Esso ha il compito di:

- Dirimere le controversie attraverso una corretta applicazione delle norme.
- Esaminare i ricorsi presentati dalle famiglie degli studenti in seguito alla erogazione di una sanzione disciplinare.

È composto da:

- Coordinatore didattico che ne assume la Presidenza
- Il docente eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto)
- Il genitore eletto al Consiglio di Istituto (rimane in carica per il periodo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto).

2 IDENTITÀ PROGETTUALE

Nel quadro di sperimentazione dell'autonomia, la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto M. Massimo esprime la sua identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

- PROGETTAZIONE CURRICOLARE
- PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE
- PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA
- PROGETTAZIONE EDUCATIVA

2.1. Progettazione curricolare

A) Obiettivi

L'impostazione pedagogica della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto si riconosce nel **Progetto**

Educativo dell'Istituto Massimo i cui aspetti, da sempre perseguiti, sono anche riconoscibili nel **Profilo in uscita dello studente** previsto dai documenti ministeriali, in particolare:

1. IDENTITÀ E AUTONOMIA

- Ampliare il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo, unificando molteplicità e armonizzando le diversità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione interpersonale).
- Individuare le relazioni esistenti fra comprensione dei fenomeni storici, dei valori etici, dei processi sociali, conseguenti scelte e responsabilità personali (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione storico-politica).
- Porsi in modo attivo e critico di fronte ai segnali e alle sollecitazioni esterne (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione della laicità).

2. ORIENTAMENTO

- Avere consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali, attitudini e capacità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione personale)
- Prendere coscienza della propria identità nella ricerca di senso dell'esistenza (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione del trascendente).

3. CONVIVENZA CIVILE

- Mettersi in relazione con soggetti diversi e porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni senza subirle, ma riconoscerle e qualificarle (Formare uomini e donne con gli altri e per gli altri; cfr. *Progetto Educativo*: educazione alla gratuità).
- Comprendere, valorizzare, coltivare i propri e gli altrui talenti con atteggiamenti di tolleranza e rispetto della diversità (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione interpersonale).
- Impegnarsi ad operare cambiamenti necessari nella promozione dei diritti e della dignità di tutti gli uomini anche attraverso il rispetto, la cura e il miglioramento dell'ambiente (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione storico-politica). In questa prospettiva potranno essere attivati i PROGETTI di Educazione alla cittadinanza globale in collaborazione con il Magis e con il Centro Astalli.

4. STRUMENTI CULTURALI PER LEGGERE E GOVERNARE L'ESPERIENZA

- Essere consapevoli dell'evoluzione della civiltà in ogni suo aspetto, saper produrre riflessioni e collegamenti fra ambiti diversi del sapere (cfr. *Progetto Educativo*: Educazione al rigore intellettuale).
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà naturale (cfr. *Progetto Educativo*: dimensione della creatività).

B) Organizzazione dei percorsi didattici

- Nella programmazione d'inizio d'anno si farà riferimento alle Nuove Indicazioni ministeriali per il Primo Ciclo circa la definizione degli obiettivi e delle competenze nelle aree linguistiche/artistiche espressive, storico/geografiche, matematiche/scientifiche/tecnologiche in collegamento con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di Secondo Grado secondo la progettazione dipartimentale e curricolare d'Istituto che è stata avviata nell'a.s. 2009-2010. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri e l'orario settimanale curricolare per tutte le classi è articolato in 32 ore disciplinari +

1 ora di pranzo lunedì (totale 33 ore).

- La Scuola Secondaria di Primo Grado arricchisce e consolida le conoscenze della lingua Inglese acquisite negli anni precedenti e prevede l'integrazione degli obiettivi previsti dalle Indicazioni ministeriali con uno studio ancora più approfondito con insegnanti di madrelingua. Oltre alle lezioni previste dal Curriculum nazionale, vengono aggiunte:
 - una lezione settimanale di **Geografia** in lingua inglese, in compresenza con l'insegnante di lettere (per tutte le classi)
 - una lezione settimanale di **Scienze** in lingua inglese, in compresenza con l'insegnante di matematica (per tutte le classi)
 - una lezione di Inglese (per le seconde e le terze classi una volta la settimana) con il docente madrelingua in compresenza, quando possibile, con il docente titolare di lingua inglese
 - una lezione di Inglese (per le prime e le seconde classi una volta la settimana; inizio della preparazione per l'esame Checkpoint "English as a second Language") con il docente madrelingua in compresenza, quando possibile, con il docente titolare di lingua inglese
 - una lezione (per tutte le classi) per gruppo classe diviso per livello per la preparazione all'esame per rilascio del certificato del *Cambridge ESOL: Key English Test (KET)* o *Preliminary English Test (PET)*, a seconda del livello raggiunto.
- Nell'ottica di incrementare l'esposizione degli alunni all'insegnamento dei madrelingua e a una didattica che punti maggiormente sulla fluency degli studenti e sull'apprendimento delle lingue straniere anche attraverso il contenuto delle discipline (come ad es geography) gli studenti parteciperanno al progetto hockey in lingua spagnola in orario curriculare (Accademia de hockey).
- Ogni classe fa riferimento al Docente Coordinatore e/o al Tutor di classe, se presente, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna sia per quanto riguarda eventuali problematiche generali da sottoporre al Coordinatore didattico.

C) Organizzazione dei percorsi didattici individualizzati

- Per le prime classi sono previsti incontri sullo stile di apprendimento e sulle strategie di studio, per favorire un clima di inclusività verso tutti gli studenti, non solo gli studenti Bes.
- In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, il Collegio docenti ha approvato il "Piano Didattico Personalizzato", che consente di pianificare tutti i provvedimenti necessari a favorire un adeguato percorso formativo agli alunni certificati DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). La scuola è dotata anche di un Referente Bes. Il piano didattico personalizzato è proposto dal Consiglio di Classe sulla base di quanto dichiarato nella certificazione presentata dalla famiglia dell'alunno/a e successivamente è condiviso con la stessa. Questo strumento consente di rendere flessibile il lavoro scolastico, tenendo conto delle peculiarità di ciascun allievo. In particolare si specifica quanto segue:

STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, CRITERI DI VALUTAZIONE (DSA)

1) In base a quanto previsto dalla normativa sopra citata e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di **strumenti compensativi**.

Nell'area logico-matematica:

- quaderno delle procedure

- tavola pitagorica
- tabella delle misure e tabelle delle formule
- calcolatrice
- utilizzo del computer con programmi specifici
- risoluzione dei problemi con dati e domande evidenziati

Nell'area umanistica:

- utilizzo del computer con correttore ortografico
- utilizzo del sintetizzatore vocale
- utilizzo di mappe concettuali.

Nelle lingue straniere:

- dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle dei verbi, traduttori.

2) Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni quali:**

- lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelle
- tempi più lunghi per le prove scritte o diminuzione del numero degli esercizi
- organizzazione di interrogazioni programmate
- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.

3) Per quanto riguarda **i criteri e le modalità di verifica e valutazione:**

in tutte le materie

- preferenza per le verifiche orali
- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti (rispetto al resto della classe), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)
- nelle verifiche scritte valutazioni più attente alle conoscenze e ai contenuti piuttosto che alla correttezza formale e ortografica
- nelle verifiche orali utilizzo di mappe concettuali e schemi.

Nell'area logico matematica:

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento e con minor numero di esercizi
- presentazione delle verifiche scritte evidenziando i dati delle istruzioni delle domande, con utilizzo di formulari, quaderno delle procedure e calcolatrice
- valutazione delle prove scritte e orali considerando le procedure e non gli eventuali errori di calcolo
- verifiche orali programmate con il supporto dei formulari e calcolatrice
- compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali.

Nelle lingue straniere:

- somministrazione di verifiche uguali nei contenuti, ma con differente modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi)
- somministrazione di verifiche con minor numero di esercizi mediante il supporto di schemi e del dizionario
- valutazione della comprensione e del contenuto, non della correttezza grammaticale e ortografica

- compensazione delle criticità emerse nelle verifiche scritte con prove orali
- esonero dalle prove scritte (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **piano educativo individualizzato** (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994.

La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

D) Percorsi formativi trasversali a più discipline

Il Collegio docenti ha individuato per le tre classi i seguenti obiettivi comuni trasversali:

- 1.** Acquisizione/Potenziamento del metodo di studio
- 2.** Acquisizione/Potenziamento/Ampliamento delle capacità riflessive ed espressive orali, scritte, grafiche e motorie anche in prospettiva interdisciplinare
- 3.** Autocontrollo e socializzazione
- 4.** Orientamento.

L'**informatica** sarà affrontata in modo trasversale soprattutto nell'ambito dell'utilizzo delle nuove tecnologie elettroniche.

E) Allestimento di mostre e presentazione di lavori realizzati dagli alunni nell'ambito delle varie discipline nel corso dell'anno scolastico

F) Sportello dei Dipartimenti

Gli sportelli didattici dipartimentali si svolgono secondo un calendario stabilito ad inizio a.s. pubblicato sul sito (le date previste potrebbero subire modificazioni in caso di necessità. Le variazioni saranno, comunque, tempestivamente comunicate). Una copia del calendario è anche affissa in ogni classe e i Professori Coordinatori avranno cura di spiegare l'organizzazione dei corsi, che è la seguente:

- Il professore di riferimento dello sportello circa una settimana prima dello stesso ricorda ai colleghi del dipartimento la data in cui è previsto l'incontro: ciascuno dei colleghi provvede a comunicarlo ai propri alunni, eventualmente convocandoli, e a ritirare le autorizzazioni firmate dai genitori (anche in caso di mancata partecipazione) che verranno poi consegnate, sempre dal docente della classe, al collaboratore non-docente. Il giorno dello sportello il docente di riferimento dello stesso le ritirerà per stilare l'elenco dei partecipanti.
- Il modulo di adesione, presente nel diario, va compilato in ogni sua parte e vale come prenotazione: è consentito, di norma, un numero massimo di studenti partecipanti di dieci; raggiunto il numero, non si accetteranno più adesioni. Sono esclusi, ovviamente, gli sportelli di recupero, dove di norma devono partecipare tutti gli studenti segnalati dalla Presidenza, e quelli di preparazione all'Esame di Stato, dove è invitata l'intera classe.

Tutti gli sportelli hanno durata 14:30 – 16:00. Di norma, gli studenti che hanno consegnato l'adesione allo sportello si fermano a scuola per il pranzo (mensa o bar), mangiano con gli studenti del doposcuola e sono sotto la sorveglianza del professore di riferimento del giorno del doposcuola fino all'inizio dello sportello. In casi di particolare affluenza degli studenti, il professore del doposcuola potrà essere affiancato da un secondo docente. La sorveglianza e la responsabilità della scuola terminano alla chiusura dello sportello.

G) Partecipazione a visite guidate

H) Area Pastorale

Nell'ambito della Progettazione curricolare, il dipartimento di Pastorale interviene prevalentemente attraverso l'insegnamento della Religione cattolica (IRC). In ascolto delle indicazioni ministeriali (cfr. D.P.R. 11 febbraio 2010), la programmazione IRC contempla i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Sec I:

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti...), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di

vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, col mondo che lo circonda.

Pertanto, articola in tre grandi macroaree didattiche la programmazione:

- 1.** Per le prime classi, lo studio verte prevalentemente sugli aspetti antropologici della dimensione spirituale, quindi sull'uomo nella storia e sull'aspirazione, costante plurale e trasversale a tutte le culture, di individuare un senso per la vita e per la morte.
- 2.** Per le seconde classi, centro dell'attività didattica sarà l'esperienza singolare di un uomo, Gesù di Nazareth e della prospettiva cristiana che legge in quella vita la reale presenza di Dio nella storia e nel tempo.
- 3.** Per le terze classi, obiettivo chiave sarà la comprensione dell'azione e della trasformazione dell'unica Chiesa di Cristo nelle varie epoche storiche e la sua auto comprensione volta a sottolineare il ruolo dello Spirito nel tempo.

Inoltre, in ognuno dei tre anni del ciclo scolastico, particolare attenzione sarà destinata alla celebrazione e alla liturgia della comunità cristiana attraverso una specifica unità didattica trasversale.

2.2. Progettazione extracurricolare

Si tratta di una progettazione volta all'arricchimento delle esperienze culturali e formative, costituite da attività facoltative in aggiunta a quelle previste come curricolari.

A) Doposcuola

- Assistenza alla mensa e allo studio dalle ore 13:50 alle ore 17:30 da parte di insegnanti curricolari dal martedì al venerdì.

B) Laboratorio musicale

- Corsi di pianoforte, chitarra e Ukulele.

C) Attività sportive

- Corsi di varie discipline sportive organizzati dalla Associazione sportiva Massimo (Basket, Calcetto, Pallavolo, Hockey, Ginnastica...).

D) Progetto lingue

- Preparazione e organizzazione di esami del DELE (Lingua spagnola).

E) Partecipazione a eventi sportivi

F) Partecipazione a rassegne musicali e letterarie (concorsi poetici)

G) Partecipazione a manifestazioni fieristiche

- Ogni anno l'Istituto partecipa a manifestazione di interesse nazionale e internazionale, come ad

esempio, la Fiera della piccola e media editoria e l'edizione europea della Maker Faire. In tali occasioni l'Istituto ha la possibilità di presentare i progetti elaborati dagli stessi studenti nell'ambito delle attività di potenziamento didattico. La presenza alle manifestazioni rappresenta per gli studenti che sono chiamati a partecipare una occasione per mettere a frutto le competenze trasversali ignaziane ed europee che sono parte integrante del curriculum d'Istituto.

H) Animazione spirituale Pastorale

- Tra le varie attività proposte si segnalano le Messe, le confessioni a scansione regolare e i ritiri.
- Il MEG è un movimento ecclesiale promosso dai Padri Gesuiti, ovvero una comunità che cammina nella Chiesa, immersa nel mondo, verso il futuro che Dio sta preparando. Gli studenti della Sec I sono inseriti nella branca dei Ragazzi Nuovi (RN). I responsabili adulti possono essere coadiuvati da giovani adolescenti, ex-alunni e universitari del Movimento.
- È presente ed attiva nella scuola anche una specifica branca Scout dell'AGESCI collegata alla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
- Tra le varie attività proposte si segnalano le Messe, le confessioni a scansione regolare e i ritiri.
- Inoltre, anche se in orario curricolare, in forma facoltativa il Dipartimento promuove due progetti in collaborazione con il Centro Astalli: "Finestre" per le classi terze, che prevede un approfondimento anche testimoniale sul tema dell'immigrazione, e "Incontri" per le classi prime, che oltre alla testimonianza proveniente da un altro contesto religioso contiene in programma anche una visita a un luogo di culto non cristiano durante un'intera mattinata scolastica.
- Per ultimo, la "Pasqua itinerante", in collaborazione con il servizio della Pastorale della Rete FGE, è una proposta rivolta agli studenti delle classi seconde e terze che ha come obiettivo il recupero del senso della celebrazione del triduo pasquale, in Sicilia, attraverso un percorso storico, culturale, gastronomico e naturalistico che privilegia gli aspetti celebrativi e il contatto con le realtà segnate dalla criminalità mafiosa in un'ottica di speranza e di rinascita.

I) Gemellaggi con altre Scuole Secondarie di I Grado dei Padri Gesuiti in Italia

- Tale attività, approvata dal Collegio Docenti, prevede la possibilità di scambi culturali, formativi e sportivi tra classi delle Scuole Secondarie di I Grado dei Padri Gesuiti in Italia.

J) Giornalismo/Scrittura creativa

- Tale attività pomeridiana è rivolta a tutte le classi della scuola media. Per la prima media il corso è strutturato come laboratorio di scrittura creativa con particolare attenzione alla elaborazione di testi digitali di carattere ludico; tale attività sarà estesa anche alle seconde classi per gli studenti che hanno partecipato al corso dello scorso anno. Per tutte e tre le classi la Presidenza si riserva il diritto di valutare la possibilità di partecipazione in caso di un numero di domande che ecceda la disponibilità dei posti; i criteri di scelta saranno la condotta e una buona padronanza dell'italiano scritto. L'attività sarà indirizzata alla partecipazione al Concorso nazionale giornalismo scolastico "Alboscuole" e i lavori potranno essere consultati sul sito www.alboscuole.it. La partecipazione al meeting nazionale finale di Pescara sarà subordinata all'impegno dimostrato durante l'attività redazionale, alla qualità degli articoli scritti e alla condotta tenuta durante la partecipazione al corso. A tale meeting potrà

partecipare una selezione (segnalata dal docente di riferimento) degli studenti del laboratorio di scrittura creativa.

K) Corso di Recitazione teatrale

- Il corso è finalizzato ad avvicinare gli allievi all'arte della recitazione. Il teatro può rappresentare una tappa fondamentale nella crescita personale e nell'affermazione consapevole e serena di una propria identità, attraverso l'integrazione e la relazione con gli altri, lo stimolo della fantasia, l'introspezione, la drammatizzazione ed il potenziamento delle capacità espressive vocali e fisiche.

L) Il coro d'Istituto

- La Schola cantorum al...massimo è il coro, che rappresenta l'Istituto da 20 anni: è formato da bambini e ragazzi fino a 14 anni divisi in due fasce d'età (7/10; 10/14). Nella S.C. i coristi arrivano a leggere solo dallo spartito musicale dopo aver acquisito gli elementi musicali di base nei laboratori corali curriculari necessari per l'ammissione al coro. Ogni anno partecipa a Festival canori della Feniarco, a concorsi corali nazionali ed altri eventi importanti legati alla coralità. Si accede tramite una audizione attitudinale che sarà comunicata ad inizio anno.

M) Discover 3D Printing

- Tale attività è rivolta a tutte le classi. Il corso è strutturato secondo una metodologia laboratoriale che porta i partecipanti a fare esperienza di ciò che si apprende. Le attività proposte sono l'occasione per scoprire il modo della stampa 3D, disegnare oggetti con software di modellazione tridimensionale, approcciare l'elettronica e l'utilizzo delle schede di prototipazione rapida così come il mondo della realtà virtuale e immersiva e, più in generale, la preparazione di tutti quei manufatti che possono essere utilizzati nelle attività curriculari. Per tutte le classi la Presidenza si riserva il diritto di valutare la possibilità di partecipazione in caso di un numero di domande eccedente le postazioni di lavoro. Inoltre, la partecipazione all'intera durata del laboratorio sarà subordinata all'impegno dimostrato durante le attività redazionale e alla condotta tenuta durante lo stesso.

N) Making Open

- L'educazione allo sviluppo di tecnologie appropriate Open Source, ovvero disponibili per tutti senza barriere, oltre che riuscire a soddisfare bisogni essenziali di realtà povere di risorse, è in grado di formare studenti consentendo loro di esplorare il piano potenziale delle nuove tecnologie, rendendoli consapevoli delle possibili ricadute sociali derivanti da un uso consapevole delle stesse. I corsi si svolgono il sabato mattina con cadenza bisettimanale e la partecipazione è facoltativa e gratuita. I percorsi didattici preposti sono caratteristici considerando le fasce d'età coinvolti e le peculiarità formative che si intendono potenziare; la struttura degli incontri è organizzata in modo da mantenere costantemente alta la curva di attenzione. I corsi prevedono il raggiungimento di obiettivi formativi specifici in ambito tecnologico e di finalità di formazione generale. Gli obiettivi di formazione generale prevedono il rafforzamento delle competenze determinanti nel contesto del lavoro e della vita. È obbligatoria la presenza di un genitore non solo per ragioni di responsabilità: i corsi hanno anche la finalità di creare un ambiente dove i genitori e i figli possano riscoprirsi in un gioco comune.

O) Pre-greco

- Gli alunni delle classi terze possono partecipare ad un corso di approccio al Greco antico – articolato in dodici lezioni con cadenza bimensile, il mercoledì dalle 15:00 alle 16:30 – finalizzato ad orientare gli studenti che desiderino frequentare il liceo classico o che, semplicemente, abbiano interesse per la lingua e la cultura greca.

2.3. Progettazione organizzativa**A) Orario giornaliero delle lezioni, articolato su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)**

ORARIO SCOLASTICO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ		ORARIO SCOLASTICO DEL LUNEDÌ	
7:50 – 8:50	I lezione	7:50 – 8:50	I lezione
8:50 – 9:50	II lezione	8:50 – 9:50	II lezione
9:50 – 10:50	III lezione	9:50 – 10:50	III lezione
10:40 – 11:00	Ricreazione	10:40 – 11:00	Ricreazione
10:50 – 11:50	IV lezione	10:50 – 11:50	IV lezione
11:50 – 12:50	V lezione	11:50 – 12:50	V lezione
12:50 – 13:50	VI lezione	12:50 – 13:30	Pranzo e II Ricreazione
13:50	Uscita	13:30 – 14:20	VI lezione
		14:20 – 15:10	VII lezione
		15:10 – 16:00	VIII lezione
		16:00	Uscita

B1) Orario settimanale delle discipline per le classi prime

Religione cattolica	2 lezioni
Italiano	6 lezioni
Storia, geografia, cittadinanza e costituzione	4 lezioni (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di scrittura creativa, teatro, musica, sport, schola cantorum, fablab.

B2) Orario settimanale delle lezioni per le classi seconde

Religione cattolica	2 lezioni nel primo quadrimestre, 1 lezione nel secondo quadrimestre
Italiano	6 lezioni
Latino	1 lezione
Storia, geografia, cittadinanza e costituzione	3 lezioni nel primo quadrimestre, 4 lezioni nel secondo quadrimestre (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di giornalismo, di scrittura creativa, teatro, musica, sport, schola cantorum, fablab.

B3) Orario settimanale delle lezioni per le classi terze

Religione cattolica	2 lezioni nel primo quadrimestre, 1 lezione nel secondo quadrimestre
Italiano	6 lezioni
Latino	1 lezione
Storia, geografia, cittadinanza e costituzione	3 lezioni nel primo quadrimestre, 4 lezioni nel secondo quadrimestre (1 lezione di Geografia in inglese)
Lingua inglese	4 lezioni
Lingua spagnola	2 lezioni
Matematica e Scienze	6 lezioni (1 lezione di Scienze in inglese)
Tecnologia	2 lezioni
Arte e immagine	2 lezioni
Musica	2 lezioni
Educazione fisica	2 lezioni
Totale 33 ore (32 ore disciplinari + 1 ora pranzo lunedì)	

NB: saranno attivati i laboratori pomeridiani facoltativi di giornalismo, teatro, musica, sport, scrittura creativa, coro, fablab, pre-greco.

C) Calendario della Scuola media

Per consentire la realizzazione delle attività curriculari sopra indicate si è previsto oltre al Calendario generale:

- a)** la suddivisione, al di là della scansione quadrimestrale, dell'anno scolastico in "sottoperiodi" destinati alle diverse attività, come per esempio le attività spirituali;
- b)** la settimana di sospensione dell'attività didattica invernale per consentire una distribuzione più equilibrata dei tempi di studio e di riposo.

D) Norme della Scuola Secondaria di I Grado integrative al Regolamento d'Istituto

La Scuola Secondaria di I Grado fa riferimento al Regolamento d'Istituto per quanto riguarda le norme di carattere generale, lo stile di comportamento, le responsabilità e le azioni disciplinari derivanti dalla non osservanza dello stesso.

- L'ingresso nelle aule ha inizio alle ore 7:50 e termina alle ore 8:00. La scuola non è responsabile di eventuali ritardi dovuti a ditte di trasporto (per esempio Calabresi) I ritardatari attendono l'inizio della 2a ora nel corridoio antistante gli uffici di Presidenza e devono portare la giustificazione scritta del ritardo entro il giorno successivo. L'ingresso alla 2a ora è tuttavia eccezionale ed è autorizzato dal Coordinatore didattico. Il superamento del numero consentito di ritardi, quattro a quadrimestre (a meno di comprovati motivi di salute o emergenze) potrà essere preso in considerazione dal Consiglio di Classe nella valutazione del comportamento. L'alunno che per seri motivi (ad es., giornate particolari

di traffico causa meteo o scioperi) fosse autorizzato dal Coordinatore didattico ad entrare in classe alla prima ora dopo le 8:00 dovrà comunque portare la giustificazione per il ritardo; i docenti che vorranno far entrare i propri studenti ritardatari comunque in classe per improrogabili esigenze didattiche (es. verifiche) lo dovranno segnalare al Coordinatore didattico entro le ore 8:00; anche questi studenti dovranno portare la giustificazione per il ritardo.

- L'uscita anticipata è eccezionale (non prima delle 12:50 nei giorni da martedì a venerdì, e non prima delle 15:10 il lunedì) ed è autorizzata dal Coordinatore didattico. Occorre la richiesta scritta di uno dei genitori.
- Solo in casi eccezionali e a discrezione del Coordinatore didattico sono concessi permessi di entrata e di uscita al di fuori degli orari consentiti. Le eventuali richieste dovranno pervenire alla Presidenza almeno un giorno lavorativo prima delle stesse; le richieste presentate lo stesso giorno non saranno, di norma, prese in considerazione.
- La giustificazione, il giorno dopo l'assenza, va presentata al docente della I ora dalle ore 7:50 alle ore 8:00 (usare il libretto delle giustificazioni all'interno del diario d'Istituto recante la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, che si ritira ad inizio anno scolastico in segreteria). Le giustificazioni sono accettate soltanto se compilate interamente dal genitore. "L'alunno che sia rimasto assente per malattia dalla scuola per più di cinque giorni può essere riammesso soltanto dal Medico Scolastico ovvero, in assenza di questi, dietro presentazione alla Presidenza di una dichiarazione del Medico curante circa la natura della malattia e l'idoneità alla frequenza" (D.P.R. 1518/67, art. 42).
- Per le assenze di più di cinque giorni la Legge Regionale 22 ottobre 2018 n. 7 del 22/10/2018 prevede la presentazione del certificato medico esclusivamente qualora il certificato sia richiesto da *misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica*.
Si precisa che:
 - Per "assenza per malattia per più di cinque giorni" si intende che se l'alunno rientra al sesto giorno non è necessario il certificato medico, mentre occorre il certificato medico al settimo giorno dall'inizio della malattia, che attesti la guarigione. Nel conteggio dei giorni vanno compresi anche i giorni festivi e prefestivi non scolastici.
 - Per le "assenze programmate" dalla famiglia e comunicate preventivamente alla Presidenza non occorre al rientro alcun certificato medico.
 - Se l'assenza non è dovuta a motivi di salute è sufficiente l'autocertificazione scritta dai genitori attestante che l'assenza è dovuta ad altra causa generica o specifica che escluda ogni valutazione sanitaria (D.P.R. 20/10/98 n. 403).
- L'intervallo è previsto dalle ore 10:40 alle ore 11:00. Durante l'intervallo gli alunni non devono restare nelle aule né andare in altri ambienti dell'edificio scolastico, devono abbandonare i corridoi e trattenersi negli spazi consentiti (bar e cortile antistante le aule della Scuola Secondaria di I Grado) dai quali non possono allontanarsi, per nessun motivo. Non sono ammessi il gioco del calcio, né altri giochi che possono arrecare pericoli. La ricreazione termina sempre allo squillo della campanella. Gli alunni sono invitati a sospendere subito il gioco o la conversazione e ad avviarsi nelle proprie aule, in ordine. I ritardi dopo la ricreazione sono riportati sul giornale di classe e segnalati al Coordinatore didattico. Durante la ricreazione e ogni volta che la classe svolge attività fuori dall'aula (ad es. in palestra o nei laboratori) le aule restano chiuse a chiave. Qualora tale attività fosse prima della ricreazione, gli studenti porteranno con sé i soldi o le merende perché il ritorno in aula si farà dopo la ricreazione.

- L'uscita degli studenti dall'aula, durante l'attività didattica, è consentita solo in caso di reale necessità e va, comunque, annotata a matita dal docente sul registro di classe nella parte delle assenze.
- Lo spostamento degli alunni da un'aula all'altra o dall'aula alla mensa o al cortile deve avvenire sempre in fila e in ordine, con l'assistenza del docente incaricato senza arrecare danno alle altre attività didattiche.
- Nel cambio dell'ora gli alunni devono rimanere in aula, in attesa del docente, in ordine, senza disturbare le altre classi e senza uscire nel corridoio, per il tempo tecnico necessario allo spostamento dei docenti.
- Non è consentito l'uso della fotocopiatrice per la riproduzione di materiale perso o dimenticato da parte degli studenti.
- L'Istituto non risponde del materiale didattico, di eventuali capi di abbigliamento lasciati a scuola e di oggetti lasciati negli armadietti del corridoio; in casi eccezionali e sempre dopo l'autorizzazione del Coordinatore didattico, lo studente potrà chiudere con apposito lucchetto personale un armadietto per lo stretto tempo necessario.
- Il diario d'Istituto va tenuto con la necessaria cura, in quanto strumento di comunicazione scuola/famiglia. Nel caso il diario non fosse tenuto nel modo dovuto, il Consiglio di classe potrà adottare sanzioni disciplinari, a seconda della gravità, fino ad abbassare il voto di condotta.
- Durante l'orario delle lezioni non è consentito alle famiglie di portare materiale scolastico agli alunni.
- Ciascun alunno risponde di eventuali danni arrecati all'arredo scolastico: in particolare è responsabile delle condizioni del banco e della sedia secondo la pianta della classe, che il Coordinatore di classe terrà sempre aggiornata. L'alunno è responsabile anche dei danni causati in classe per la disposizione di eventuale materiale di intralcio alla libera circolazione.
- Nessun alunno può utilizzare le attrezzature tecnologiche, sia la Lim che i Tablet, se non autorizzato dal docente e secondo lo scopo autorizzato dallo stesso.
- Gli alunni non possono far uso dei telefoni cellulari e di nessun altro dispositivo elettronico neanche durante le visite d'istruzione, salvo autorizzazione dei docenti: i cellulari e altro dispositivo elettronico degli studenti sono consegnati la mattina all'ingresso in aula al docente della prima ora, conservati in appositi contenitori dentro armadietti chiusi a chiave e riconsegnati al termine dell'attività curricolare. Si specifica che durante le visite d'istruzione con pernottamento, le famiglie possono chiamare gli studenti solo nelle ore serali, salvo altra diversa indicazione dei docenti accompagnatori.
- È vietato portare a scuola e quindi usare laser, taglierini o altri oggetti di uso comune il cui uso a scuola potrebbe essere pericoloso (ad es., accendino). Gli strumenti di lavoro per le attività pratiche, ove previsti, devono essere usati soltanto nelle ore laboratoriali, con il controllo dell'insegnante.
- È vietato trattenersi in orario extracurricolare nei locali della scuola se non impegnati in attività organizzate dall'Istituto e senza preventiva autorizzazione del Coordinatore didattico. La scuola declina ogni responsabilità a riguardo. È possibile utilizzare un'aula del plesso per lavori di gruppo, sempre dopo richiesta delle famiglie (almeno un giorno lavorativo prima) e dopo l'eventuale autorizzazione del Coordinatore didattico.
- È vietato l'uso del cortile oltre l'orario scolastico senza preventiva autorizzazione del Coordinatore didattico. La scuola declina ogni responsabilità a riguardo.
- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate in ogni momento: si dovrà agire con rispetto verso gli altri, verso gli oggetti altrui, verso i locali (cura della pulizia; non lasciare carta in

terra...); si dovrà assolutamente evitare un linguaggio sconveniente.

- Particolarmente durante la celebrazione liturgica è richiesta una seria e corretta partecipazione.
- Gli alunni dovranno indossare un abito scolastico d'Istituto secondo le indicazioni del regolamento. L'alunno che non osservi tali indicazioni dovrà portare giustificazione scritta da parte di un genitore al Coordinatore didattico, che valuterà l'eventuale ammissione in classe. In particolare, la lunghezza della gonna deve essere consona all'ambiente scolastico, sono consentiti body e/o "leggings" che fuoriescano dalla divisa solo se dello stesso colore dell'indumento sovrastante, non è consentito l'uso della tuta quando non c'è Educazione fisica.
- Non sono assolutamente consentiti piercing nè tatuaggi (per tutti gli studenti) e orecchini (solo per gli studenti maschi); anche l'uso dei cosmetici (trucco e smalti per le unghie) deve essere consoni all'ambiente scolastico.
- Gli alunni di terza media avranno due rappresentanti eletti che potranno partecipare alle riunioni del Consiglio di classe. Per potersi candidare alla elezione gli alunni non potranno avere un voto di comportamento inferiore a 9 (nove) (per l'elezione del primo quadrimestre fa fede l'ultima valutazione disponibile); l'elezione ha la durata di un quadrimestre. Gli eletti sono automaticamente rinnovati per il quadrimestre successivo se non sono pervenute entro la fine del quadrimestre al Coordinatore di classe segnalazioni di altre candidature.
- Ogni docente è responsabile di come è lasciata l'aula al termine della propria lezione.
- Ogni docente è autorizzato ad intervenire qualora gli alunni trasgrediscano le norme suddette, soprattutto se notasse atteggiamenti pericolosi e violenti.
- Il docente dell'ultima ora è tenuto ad accompagnare la classe in fila e in ordine dall'aula fino al corridoio di accesso alla mensa.
- Ad integrazione delle norme del PTOF comune sulle visite d'istruzione si ribadisce di attenersi alle seguenti norme di comportamento:
 - seguire tassativamente le indicazioni dei docenti accompagnatori per ogni attività
 - non allontanarsi mai dal gruppo senza l'autorizzazione del docente
 - rispettare tutti gli orari comunicati
 - durante le visite d'istruzione non è consentito l'uso dei cellulari, salvo diversa indicazione dei docenti accompagnatori; in quelle con pernottamento, le famiglie possono chiamare gli studenti solo nelle ore serali, salvo altra diversa indicazione dei docenti
 - aver cura dei propri effetti personali di cui la scuola non è responsabile
 - evitare qualsiasi iniziativa personale e/o di gruppo senza l'autorizzazione del docente
 - comunicare immediatamente al docente qualsiasi problema senza coinvolgere la famiglia se non autorizzati dal docente
 - eventuali comportamenti non a norma, segnalati dal docente, potranno essere presi in considerazione per provvedimenti disciplinari
 - eventuali danni documentati a persone/cose saranno addebitati al diretto responsabile.

2.4. Progettazione educativa

La finalità educativa è propria di ogni atto del fare scuola e quindi trasversale e comune ad ogni insegnamento. In questa area sono inserite alcune attività, rivolte a docenti e studenti, che hanno una

particolare connotazione formativa.

A) Tutoria

Si attiverà per le prime e le seconde classi la tutoria individuale degli studenti

B) Animazione spirituale

- "Ragazzi Nuovi" (Meg)
- Volontariato

C) Orientamento

Premessa

L'orientamento, fin dalla prima media, ha come fine lo sviluppo nell'alunno della capacità di affrontare, con disponibilità, le problematiche di una società caratterizzata da un continuo rinnovarsi, legato al rapido sviluppo tecnologico e scientifico. Esso ha essenzialmente due obiettivi:

- fornire informazioni sulle capacità produttive e di organizzazione della società;
- fornire stimoli al ragazzo per una accurata riflessione sulla propria personalità, che gli permetta una più chiara conoscenza di sé e anche di percepire lo sviluppo delle proprie attitudini e abilità.

Si articola nei seguenti interventi:

- Per i passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I Grado e dalla terza classe alla Scuola Secondaria di II Grado: Giornate dell'Accoglienza dedicate alla presentazione delle strutture, delle attività e dei docenti della Scuola Secondaria di I e di II Grado
- "Progetto consapevolezza di sé": per le classi terze test psico-attitudinali e questionari dedicati all'orientamento formativo, a cura della dott.ssa Ciocci, psicologa dell'Istituto, che somministra, elabora i risultati e illustra i profili individuali ai genitori e agli alunni, durante un colloquio di orientamento. La partecipazione a tali test è facoltativa e subordinata all'impegno da parte del genitore al ritiro del Profilo, mediante colloquio, con la partecipazione dello studente; nel caso il genitore non volesse rispettare tale impegno, non firmando la relativa autorizzazione, lo studente sarà esonerato.
- "Sportello di ascolto psicologico" realizzato e gestito dalla dott.ssa Ciocci, aperto agli alunni, ai docenti e alle famiglie.

D) Formazione docenti

- Realizzazione di una serie di iniziative volte alla riflessione, all'approfondimento e alla ricerca intorno al tema della cultura dell'insegnamento, alla gestione della classe (relazione docente-alunno), alla capacità di lavorare in team (gestione lavori di gruppo), all'uso dei tablet e alla didattica per competenze. Le attività si svilupperanno in più direttrici, in particolare verso vari ambiti disciplinari, la normativa scolastica, il Progetto Educativo d'Istituto e la Pedagogia Ignaziana. La formazione è rivolta anche al personale non-docente, a seconda dell'argomento proposto.

E) Rapporti scuola famiglia

- Incontro fra docenti e genitori in occasione dell'apertura dell'anno scolastico
- Partecipazione dei genitori dei rappresentanti di classe ai Consigli di Classe (cfr. calendario)
- Colloqui individuali tra docenti e genitori (ricevimento mattutino settimanale e pomeridiano quadrimestrale)

- Comunicazione chiara e tempestiva sull'organizzazione e sull'andamento scolastico (si rimanda a quanto riportato sopra riguardo il RE)
- Corretta gestione del diario d'Istituto (si rimanda a quanto riportato sopra circa eventuali sanzioni disciplinari per uso non corretto del diario)
- Sito WEB aggiornato in tempo reale sulle attività, didattiche e non, della scuola.

GRIGLIA VALUTATIVA COMPORAMENTO

N.B.: il voto può essere determinato anche dall'individuazione di un solo indicatore; il superamento del numero consentito di ritardi - a meno di comprovati motivi di salute o emergenze - potrà essere preso in considerazione dal Consiglio di Classe nella valutazione del comportamento. Il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione nella valutazione del comportamento sia in negativo che in positivo eventuali note disciplinari, anche di merito in caso di particolare collaborazione verso i compagni e i docenti, ed eventuali osservazioni di non adeguata cura o dimenticanza del materiale scolastico, compreso il diario personale.

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
O (ottimo)	Capacità di collaborare al dialogo formativo con apporti personali, rispettando tempi e modalità del contesto scolastico. Comportamento corretto e responsabile. Impegno nello studio vivo e costruttivo.
D (distinto)	Collaborazione non costantemente proficua con il gruppo classe e con i docenti. Comportamento generalmente corretto con il gruppo classe e con i docenti, comportamento a volte vivace. Impegno nello studio costante.
B (buono)	Collaborazione discontinua nei confronti della scuola, dei docenti e del gruppo classe (atteggiamento poco costruttivo). Scarso rispetto del regolamento di Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento a volte vivace o vivace e/o poco collaborativo. Impegno alterno nello studio.
DISC (discreto)	Collaborazione fortemente carente nei confronti della scuola, dei docenti e della classe. Mancato rispetto del regolamento di Istituto e delle norme disciplinari in genere. Comportamento troppo vivace. Note disciplinari legate all'interruzione delle attività didattiche, a scuola e durante le visite di istruzione. Disimpegno nello studio.
S (sufficiente)	Collaborazione assente nei confronti della scuola, dei docenti e della classe. Attestate mancanze di rispetto nei confronti del personale docente e non docente e degli stessi compagni, che determinino la sospensione di più giorni. Atteggiamenti di disturbo della quiete pubblica durante le visite di istruzione. Atteggiamenti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Accentuato disimpegno nello studio.
I (insufficiente)	Fumo nei locali e negli spazi dell'Istituto. Atti di bullismo, risse e gravi intimidazioni. Espressioni e atteggiamenti discriminatori nei confronti di razza, sesso, condizioni fisiche e sociali. Atti di grave vandalismo nei confronti dell'ambiente scolastico e delle suppellettili tali da causare l'interruzione didattica. Atti che mettono in pericolo la sicurezza personale e del gruppo nei diversi contesti scolastici. Uso improprio e divulgazione di filmati, foto e/o registrazioni vocali, relativi al contesto scolastico ed allo svolgimento dell'attività didattica, atti a diffamare la scuola e/o il personale e/o gli alunni. Abbandono volontario dei locali in orario scolastico. Uso di sostanze lesive per l'autocontrollo nei diversi contesti sociali. Totale disinteresse allo studio. Sospensioni che, sommate, superino i 15 giorni nell'arco dell'anno scolastico.

GRIGLIE VALUTATIVE DISCIPLINARI

ITALIANO

VOTO

CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- | | |
|----|--|
| 10 | Ortografia, sintassi e punteggiatura completamente corrette; struttura articolata e coerente; presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali, originali e significativi; lessico ricercato e puntuale. |
| 9 | Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura articolata e coerente; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento e osservazioni personali e completi; lessico appropriato e vario. |
| 8 | Ortografia, sintassi e punteggiatura corrette; struttura coerente, anche se con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; commento, osservazioni e lessico appropriati. |
| 7 | Ortografia e sintassi quasi del tutto corrette; punteggiatura non sempre accurata; struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico semplici, ma adeguati. |
| 6 | Pochi errori ortografici e sintattici non gravi; punteggiatura imprecisa; struttura schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni parziali e non sempre evidenti; lessico semplice. |
| 5 | Alcuni gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura in parte errata; qualche errore nella struttura; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni e lessico limitati e non sempre adeguati. |
| 4 | Molti e gravi errori ortografici e sintattici; punteggiatura del tutto scorretta; struttura disordinata e incoerente; mancanza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta; osservazioni scarse o nulle; lessico inappropriato. |
| 3 | La prova non è stata svolta o è stata svolta in modo troppo limitato per consentirne un'adeguata valutazione. |

DISCIPLINE LETTERARIE ORALI (STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, LATINO)

Si specifica che la valutazione di Latino concorre alla valutazione finale di Italiano e quella di Geography alla valutazione finale di Geografia

VOTO

CARATTERISTICA DEI RISULTATI

- | VOTO | CARATTERISTICA DEI RISULTATI |
|------|---|
| 10 | L'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti, li espone in modo autonomo e brillante, dimostra capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi e sa gestire collegamenti interdisciplinari. |
| 9 | L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo, usando un linguaggio corretto e preciso e dimostrando una buona capacità di argomentazione. |
| 8 | L'alunno ha organizzato e approfondito i concetti, li sa esporre ordinatamente e sa farne una sintesi efficace. |
| 7 | L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo globalmente appropriato. |
| 6 | L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione; la terminologia è accettabile, ma l'esposizione manca di organicità. |
| 5 | L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali. |
| 4 | L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti, ha gravi difficoltà a focalizzare gli argomenti proposti e utilizza un linguaggio improprio e stentato. |
| 3 | L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione. |

LINGUE STRANIERE (INGLESE, SPAGNOLO)

VOTO	COMPRENSIONE ORALE	COMPRENSIONE SCRITTA	PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	GRAMMATICA	CIVILTÀ
10	Comprende il testo in modo rapido e critico	Comprende il testo in modo rapido e critico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Espone in modo corretto, completo e autonomo e utilizza il linguaggio specifico	Conosce le strutture e le sa applicare in modo autonomo	Conosce in modo approfondito e critico gli aspetti dell'argomento trattato e sa confrontarli con altre realtà
9	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Comprende il testo in tutte le sue parti in modo rapido	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Si esprime in modo corretto e con un linguaggio appropriato	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato in modo approfondito
8	Comprende il testo in tutte le sue parti	Comprende il testo in tutte le sue parti	Si esprime in modo corretto	Si esprime in modo corretto	Conosce le strutture e le applica in modo adeguato	Conosce tutti gli aspetti dell'argomento trattato
7	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Comprende il senso generale di un testo, non i particolari	Si esprime in modo semplice e corretto	Si esprime in modo semplice e corretto	Conosce le strutture e le applica con qualche imprecisione	Conosce gli argomenti trattati ma non in modo approfondito
6	Comprende parzialmente il significato di un testo	Comprende parzialmente il significato di un testo	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Si esprime in modo impreciso ma comprensibile	Conosce abbastanza le strutture ma non sempre le applica in modo adeguato	Conosce anche se in modo impreciso gli aspetti dell'argomento trattato
5	Non comprende pienamente il significato di un testo	Non comprende pienamente il significato di un testo	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Si esprime in modo spesso scorretto e improprio	Conosce in modo parziale e non applica in modo corretto le strutture	Conosce alcuni aspetti dell'argomento trattato
4	Non sa individuare il significato generale di una conversazione	Non sa individuare il significato generale di un testo	Si esprime in modo scorretto ed improprio	Produce testi scorretti e spesso non comprensibili	Non conosce e non sa applicare le regole studiate in modo corretto	Non conosce i principali aspetti dell'argomento trattato
3	Non sa individuare il significato di una conversazione	Non sa individuare il significato di un testo	Non sa esprimersi in lingua	Non sa produrre un testo scritto in lingua	Non conosce e non sa applicare le regole studiate	Non conosce alcun elemento dell'argomento trattato

N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto (ad esempio il dizionario) ciò potrà determinare una diminuzione della valutazione complessiva.



MATEMATICA

VOTO

LIVELLO COGNITIVO

- | VOTO | LIVELLO COGNITIVO |
|------|--|
| 10 | Orale: l'alunno approfondisce e rielabora i contenuti esponendoli in modo autonomo e brillante.
Scritto: l'elaborato si presenta corretto in ogni sua parte, ordinato e preciso, mostra caratteri di eccellenza. |
| 9 | Orale: l'alunno approfondisce i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo da sollecitazioni e domande guida dell'insegnante.
Scritto: l'elaborato è pienamente adeguato alle consegne, è ordinato e molto preciso. |
| 8 | Orale: l'alunno organizza e approfondisce i concetti ed è in grado di esporli correttamente.
Scritto: l'elaborato è corretto e le consegne sono svolte in modo adeguato. |
| 7 | Orale: l'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto.
Scritto: l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico. |
| 6 | Orale: l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico seppur con qualche approssimazione.
Scritto: l'elaborato è completo e presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte. |
| 5 | Orale: l'alunno mostra una preparazione lacunosa e presenta imprecisioni nell'esposizione pur ricordando i concetti essenziali.
Scritto: l'elaborato è incompleto ma essenzialmente corretto o pur essendo completo presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti. |
| 4 | Orale: l'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione. Scritto: l'elaborato presenta gravi lacune: è gravemente incompleto con molti e gravi errori o pur essendo completo presenta numerosissimi e gravi errori. |
| 3 | Orale: l'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione o manca la conoscenza dei contenuti richiesti.
Scritto: l'elaborato si presenta nullo o errato in ogni sua parte o non presenta nessuna applicazione di procedimenti. |



SCIENZE

(si specifica che la valutazione della parte svolta in lingua inglese concorre alla valutazione finale di Scienze)

VOTO

LIVELLO COGNITIVO

- | VOTO | LIVELLO COGNITIVO |
|------|--|
| 10 | L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, sa formulare ipotesi sui fenomeni osservati; conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici). |
| 9 | L'alunno conosce e approfondisce i contenuti, osserva correttamente cogliendo analogie e differenze tra fenomeni, è in grado di mettere in relazione diversi argomenti con contesti nuovi, conosce e fa un uso corretto di diversi linguaggi (specifici, grafici, simbolici). |
| 8 | L'alunno conosce i contenuti, è in grado di osservare i fenomeni cogliendo in modo corretto analogie e differenze, fa uso di un linguaggio e di una simbologia sostanzialmente corretta. |
| 7 | L'alunno conosce i contenuti principali, è sostanzialmente in grado di fare osservazioni riconoscendo analogie e differenze tra diversi fenomeni in modo sostanzialmente corretto, fa uso di un linguaggio comprensibile ma non sempre corretto. |
| 6 | L'alunno conosce in modo parziale i contenuti, deve essere guidato nel compiere osservazioni, descrive in modo meccanico utilizzando un linguaggio piuttosto povero. |
| 5 | L'alunno espone con difficoltà i contenuti, utilizzando un linguaggio molto elementare. Mostra difficoltà nel fare semplici osservazioni. |
| 4 | L'alunno non conosce i contenuti e mostra difficoltà ad orientarsi all'interno dell'argomento anche se guidato. |
| 3 | L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica dichiarando la propria impreparazione o non conosce i contenuti e non sa orientarsi all'interno della materia. |



TECNOLOGIA

Disegno geometrico e tecnico

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Organiche e approfondite	L'alunno applica nel modo più corretto le competenze tecnico-geometriche acquisite producendo elaborati grafici ordinati sotto ogni aspetto. Lavora in modo completamente autonomo rispettando i tempi di consegna e soddisfacendo pienamente le richieste dell'insegnante.
9	Complete, organiche, articolate	L'alunno produce elaborati grafici formalmente ordinati e corretti dimostrando competenze tecnico-geometriche complete. Utilizza in modo appropriato gli strumenti del disegno. Opera in modo autonomo attuando un metodo efficace. Rispetta i tempi di consegna.
8	Complete	L'alunno è autonomo nella produzione degli elaborati grafici e non commette errori sostanziali, dimostrando buone competenze tecnico-geometriche. Si impegna con regolarità, mostrando un impegno proficuo. Comprende le con- segne e applica le procedure.
7	Parzialmente complete	L'alunno produce elaborati essenzialmente corretti dimostrando adeguate competenze tecnico-geometriche ma commettendo talvolta errori formali. Si impegna con regolarità anche indipendentemente dai risultati. Comprende le consegne e applica le procedure.
6	Essenziali	L'alunno produce elaborati poco ordinati nella forma commettendo alcuni errori sostanziali e dimostrando competenze tecnico-geometriche essenziali ed un metodo di studio in via di acquisizione. Non è completamente autonomo e talvolta non rispetta i tempi di consegna.
5	Limitate, superficiali, parziali	L'alunno produce elaborati disordinati dimostrando di possedere competenze tecnico-geometriche superficiali e parziali. Non è autonomo nel lavoro e spesso produce elaborati dietro sollecitazione. Spesso non rispetta i tempi di consegna.
4	Lacunose	L'alunno mostra disinteresse per la materia; non usa in modo appropriato le tecniche più elementari ed ha difficoltà nella manualità dimostrando competenze tecnico-geometriche lacunose. Non è autonomo nel lavoro e produce elaborati solo se sollecitato e guidato. Non esegue i compiti assegnati per casa.
3	Gravemente lacunose	L'alunno mostra totale disinteresse per la materia; non usa in modo appropriato le tecniche più elementari; manifesta gravi difficoltà nella manualità. Si rifiuta di produrre elaborati grafici di qualsiasi tipo, sia in classe che a casa. Ha competenze tecnico-geometriche gravemente lacunose.

TECNOLOGIA

Teoria degli ambiti tecnologici

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo personale	L'alunno applica e rielabora le conoscenze correttamente e le approfondisce nel modo più ampio possibile. Autonomamente, opera collegamenti interdisciplinari ed evidenzia senso critico e capacità di analisi. Espone in modo fluido utilizzando un lessico ricco ed appropriato.
9	Complete, organiche, articolate	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo corretto, approfondito e autonomo, esponendo fluidamente con linguaggio appropriato. Interviene portando contributi pertinenti e collegamenti interdisciplinari. Produce risultati soddisfacenti ed adeguati alle richieste dell'insegnante con metodo efficace.
8	Complete	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo completo con un lessico tecnico corretto. Compie analisi corrette ed opera autonomamente semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra un impegno continuo e proficuo svolgendo i compiti a casa con diligenza. Rispetta i tempi di consegna.
7	Parzialmente complete	L'alunno applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma senza approfondimenti eseguiti in modo autonomo. Se guidato sa eseguire semplici collegamenti interdisciplinari. Si impegna con regolarità indipendentemente dai risultati. Sa capire le consegne ed applicare le procedure.
6	Essenziali	L'alunno applica e rielabora le conoscenze in modo sommariamente corretto ma poco articolato senza eseguire collegamenti interdisciplinari. Si esprime utilizzando un linguaggio tecnico semplice. Dimostra un impegno a volte settoriale ed un metodo di studio in via di acquisizione. Talvolta non rispetta la consegna.
5	Limitate, superficiali, parziali	L'alunno rielabora con difficoltà le conoscenze commettendo errori sostanziali ed esprimendosi con un linguaggio tecnico non appropriato. Organizza il proprio lavoro solo se guidato e mostra un impegno non adeguato alle richieste dell'insegnante.
4	Lacunose	L'alunno mostra disinteresse per la materia. Si esprime in modo scorretto e improprio. Non rispetta i tempi di consegna dei compiti a casa. Dimostra conoscenze lacunose e parziali.
3	Gravemente lacunose	L'alunno mostra totale disinteresse per la materia. Non possiede alcuna conoscenza di base e rifiuta di effettuare i compiti a casa. Rifiuta le prove orali scritte dichiarando la propria impreparazione.



MUSICA

VOTO	FLAUTO/CANTO	TEORIA	ASCOLTO
10	Flauto: esecuzione scorrevole e senza errori. Canto: esecuzione a memoria e con buona musicalità ed ottima intonazione	Rielabora gli argomenti studiati in modo personale e critico.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.
9	Flauto: buona esecuzione. Una o due imprecisioni. Canto: molto intonato, musicale quasi a memoria	Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.
8	Flauto: buona esecuzione, qualche errore non grave. Canto: ben intonato ma ancora troppo legato alla parte scritta	Si esprime in modo corretto ed appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati. Sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie molti particolari.
7	Flauto: qualche errore, brano abbastanza scorrevole. Canto: buona intonazione, e lettura	Usa una buona terminologia specifica. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati, se guidato sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie alcuni particolari.
6	Flauto: esecuzione senza errori di note o ritmo, ma molto stentata (molte fermate, nessuna fluidità) Oppure Scorrevole, note esatte, molti errori nel ritmo Oppure Molti errori, ma brano riconoscibile. Canto: qualche errore d'intonazione	Conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.	Capisce a grandi linee il senso del brano.
5	Flauto: esecuzione stentata, con qualche errore. Canto: difficoltà nel rapporto parola-musica	Espone in modo impreciso le conoscenze di base.	Coglie gli aspetti più evidenti.
4	Flauto: esecuzione stentata, con molti errori, non conclusa. Canto: incapacità di intonare il brano	Si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti. Non usa la terminologia specifica.	Non capisce ciò che ascolta. Si distrae con facilità.
3	Non conosce il brano	Non conosce l'argomento	Non ascolta, è distratto



EDUCAZIONE FISICA

VOTO	ASPETTO EDUCATIVO	ASPETTO COORDINATIVO E CONDIZIONALE
10	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta un riferimento positivo all'interno del gruppo • Dimostra di aver compreso il valore etico dello sport in ogni suo aspetto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha un metodo di lavoro personale con uno stile sicuro ed efficace • Usa il linguaggio specifico in modo preciso e costante • Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche nel risolvere problemi più complessi
9	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende il valore del gruppo • Aiuta i compagni • Riconosce il giusto valore di sé e degli altri (compagni ed avversari) • Utilizza atteggiamenti responsabili durante le attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettua collegamenti • Raggiunge il massimo delle sue potenzialità rispetto ai livelli di partenza • Sa usare le conoscenze in contesti diversi
8	<ul style="list-style-type: none"> • Condivide le regole • Rispetta compagni ed avversari • Non è polemico • Accetta sconfitte e situazioni difficili • Collabora con tutti • È consapevole del rapporto sacrificio-risultato 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza completa dei contenuti, il movimento è fluido e corretto • Conosce il linguaggio specifico
7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa con scarso impegno • Necessita di continui interventi disciplinari • Tenta di eludere le regole 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali
6	<ul style="list-style-type: none"> • È restio al rispetto delle regole • Dimostra scarsa collaborazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze minime con errori e difficoltà
5	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra scarsa comprensione del valore etico dello sport • Si ostina a non cercare di migliorare le proprie prestazioni 	
< 5	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresenta, in modo consapevole, un pericolo per sé e per i compagni 	

ARTE E IMMAGINE

N.B.: nel caso in cui lo studente non porti il materiale dovuto e si comporti in modo scorretto durante l'attività laboratoriale, dando fastidio ai compagni e allo svolgimento della stessa attività, potrà essere presa in considerazione una valutazione gravemente insufficiente (4/3).

VOTO	PERCETTIVO - VISIVO	LEGGERE E COMPRENDERE	PRODURRE E RIELABORARE
10	Evidenzia uno spiccato spirito di osservazione, sa riconoscere e descrivere le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale. Ha sviluppate capacità analitiche.	Conosce in modo completo e approfondito le linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Sa analizzare criticamente un'opera d'arte, riconoscendone i codici e le regole compositive, mettendola, inoltre, in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Sa fare confronti tra le opere d'arte anche di periodi diversi, utilizzando un linguaggio specifico appropriato ed esponendo in modo autonomo e brillante.	Conosce e sa usare in modo personale e creativo le tecniche espressive. Ha ottime attitudini per la materia. Sa essere preciso e ordinato nell'esecuzione degli elaborati grafici, è autonomo nel lavoro e rispetta i tempi di consegna.
9	Ha un acuto spirito di osservazione, conosce gli elementi, le regole, le strutture del linguaggio presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Sa descrivere l'elaborato prodotto utilizzando un linguaggio appropriato. Ha buone capacità analitiche.	Ha conoscenze complete e articolate; ha sviluppato capacità di analisi approfondite. Sa applicare un corretto metodo della lettura dell'opera d'arte, mettendola in relazione con il contesto storico e sociale, usando un linguaggio appropriato e un'esposizione sostanzialmente autonoma e articolata. Sa fare confronti tra opere d'arte anche di periodi diversi riconoscendone le caratteristiche stilistiche.	Produce elaborati grafici in modo personale e creativo, utilizzando in modo appropriato le tecniche espressive spiegate. Ha buone attitudini alla materia e lavora autonomamente, rispettando quasi sempre i tempi di consegna.
8	Ha buona capacità di osservazione, conosce la grammatica del linguaggio visuale e le sue funzioni comunicative. Ha discrete capacità analitiche.	Ha una buona conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica nei secoli. Riconosce i codici, le regole compositive e i significati dell'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e sociale. Esposizione piuttosto sicura, precisa e appropriata.	Conosce e sa usare in modo espressivo le principali tecniche artistiche. È piuttosto autonomo nella produzione degli elaborati grafici e sa avvalersi in modo personale e creativo dei suggerimenti. Mostra discrete attitudini alla materia.
7	Ha una capacità di osservazione non sempre adeguata, conosce parzialmente le leggi della percezione e della comunicazione visiva, gli elementi e le regole del linguaggio visuale.	Conosce in modo essenziale gli argomenti trattati. Individua a grandi linee le caratteristiche stilistiche delle singole opere d'arte; se guidato, sa fare confronti con altre opere. Esposizione globalmente adeguata.	Conosce le principali tecniche espressive, ma nel lavoro è lento, non molto preciso e deve essere guidato e sollecitato. Interpreta e rielabora, se aiutato, i vari messaggi visivi.
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente gli elementi del linguaggio visuale.	Conosce superficialmente le principali espressioni artistiche nei secoli. Ha difficoltà nella lettura dei contenuti dell'opera d'arte. Esposizione poco articolata, mancante di organicità anche se sommariamente corretta.	Conosce le tecniche espressive in modo superficiale e le usa in maniera poco efficace. Produce elaborati visivi semplici, basati sull'esperienza diretta della realtà e, quindi, poco personali. Non è autonomo nel lavoro, disordinato e non rispetta i tempi delle consegne.
5	Evidenzia una capacità di osservazione molto superficiale; conosce solo parzialmente la grammatica del linguaggio visuale.	Applica le conoscenze minime con imperfezioni, non riesce a leggere un'opera d'arte e non sa contestualizzarla a livello storico-sociale. Esposizione imprecisa e insicura.	Produce elaborati in modo meccanico e poco personale, facendo uso di stereotipi. Non lavora in modo autonomo e non rispetta i tempi di consegna.
4	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; scarsa conoscenza degli elementi del linguaggio visuale.	Ha conoscenze lacunose della storia dell'arte; si esprime in modo stentato ed improprio. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per l'osservazione e la descrizione delle immagini.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Non è autonomo nel lavoro e produce elaborati solo se sollecitato e guidato, facendo, inoltre, un ampio uso di stereotipi e non raggiungendo un risultato accettabile.
3	Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce gli elementi base del linguaggio visuale.	Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte; nessuna conoscenza dei codici visivi per la descrizione dell'opera d'arte. Rifiuto a effettuare prove orali, dichiarando la propria impreparazione.	Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha difficoltà nella manualità. Rifiuto a produrre elaborati grafici di qualsiasi tipo.

RELIGIONE

VOTO	CULTURA RELIGIOSA	FORMAZIONE LITURGICA
Ottimo (10)	Conoscenze approfondite, uso disinvolto e preciso del linguaggio, elevate capacità di rielaborazione.	È capace di assumersi responsabilità nel servizio e di partecipare in modo attivo allo svolgimento del rito. Conoscenza approfondita del rito nella sua struttura, ottima padronanza del linguaggio.
Distinto (9)	Buone capacità di rielaborazione dei contenuti, uso appropriato del linguaggio, manifeste capacità di organizzazione.	Atteggiamento partecipativo, uso appropriato del linguaggio e distinte capacità nello svolgimento dei servizi più impegnativi (servizio all'altare, letture).
Buono (7-8)	Conoscenze di base adeguate, capacità di collegamento se guidate, linguaggio corretto.	Atteggiamento adeguato, uso adeguato del linguaggio, è in grado di assumere dei compiti durante la funzione liturgica.
Sufficiente (6)	Conoscenze in parte lacunose, scarsa rielaborazione, linguaggio non sempre adeguato ma sufficientemente chiaro.	Atteggiamento non sempre adeguato, uso poco appropriato del linguaggio liturgico e scarsa capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.
Non sufficiente (< 6)	Conoscenze frammentarie o non accertabili per mancanza di elementi verificabili scritti e orali, linguaggio scorretto o poco chiaro, rielaborazione assente.	Rifiuto manifesto della disciplina, atteggiamento inadeguato o irrispettoso del luogo sacro, conoscenza scarsa o assente degli elementi della liturgia per mancanza di elementi verificabili. Incapace di assumere servizi liturgici.

ISTITUTO M. MASSIMO

VIA MASSIMILIANO MASSIMO, 7
00144 ROMA

CENTRALINO
06 54 396 1

SEGRETERIA
06 54 396 333

FAX SEGRETERIA SCOLASTICA
06 54 396 344

E-MAIL
SEGRETERIA@ISTITUTOMASSIMO.COM

SITO INTERNET
WWW.ISTITUTOMASSIMO.COM